

Corpolò, emergenza medico di base Fdl: «Bisogna intervenire subito»

Interrogazione di Marcello
«Anziani in difficoltà
Ma per Rimini non ci sono
vincoli di apertura»

RIMINI

Lettere dell'Asl che invitano i cittadini di Corpolò, San Paolo, via San Cristina alta, Monte Cieco e della cintura intorno a San Marino a scegliere un nuovo medico di medicina generale «per di più a localizzazione ignota, magari anche a Miramare, via Tripoli o Torre Pedrera e a volte nemmeno più sulla Marecchiese»: il consigliere di Fratelli d'Italia Nicola Marcello afferma di avere ricevuto «circa 40 telefonate di persone per lo più anziane e con disagi fisici importanti» che gli hanno rappresentato il problema. Insomma, per l'esponente della minoranza consigliare la criticità della mancanza di medici di base a Corpolò non si sarebbe ri-

solta con la decisione della giunta di potenziare locali neo-acquisiti, anche perché, aggiunge citando un recente atto con cui la Regione attribuisce i posti ed i luoghi a bando per la convenzione di Medicina generale, «solo nel Comune di Rimini nessuno ha pensato di inserire il "vincolo di apertura in località Corpolò"», come avvenuto invece in altre località nel Bolognese e nel

Ravennate. Allo stesso tempo, argomenta Marcello, «per il Comune di Rimini c'erano 5 posti senza vincoli di localizzazione del luogo di apertura dell'ambulatorio». Ora il consigliere di Fdl vuole saperne di più e ha depositato un'interrogazione con cui si chiede che il sindaco e la giunta

«si attivino prontamente presso la direzione dell'Asl Romagna e la direzione Generale della Sanità della Regione per una assegnazione straordinaria di un posto di medico di medicina generale a Corpolò con incarico almeno annuale ad un professionista, in attesa di un insediamento definitivo presso il "paese del Tituccio"».



Peso: 15%